

Bando per progetti



Promotori



Fondazione
Compagnia
di SanPaolo

Elementi di scenario

L'Unione Europea, in esecuzione degli impegni internazionali per la lotta al cambiamento climatico e delle proprie strategie di sviluppo di lungo termine, attua e promuove politiche di decarbonizzazione coerenti con l'obiettivo strategico dell'inclusività¹. Così facendo, pone l'attenzione sul tema della povertà energetica.

È possibile definire la povertà energetica come una situazione in cui una famiglia o un individuo non siano in grado di permettersi servizi energetici adeguati (e.g. riscaldamento, raffrescamento, illuminazione, comfort) per garantire un tenore di vita dignitoso, a causa di una combinazione di elementi quali il basso livello di reddito, la scarsa efficienza energetica delle abitazioni, elevati costi dell'energia e una bassa consapevolezza del fenomeno.

La povertà energetica è quindi un fenomeno sul quale incidono diversi fattori e, tra questi, anche il clima e il cambiamento climatico: nelle zone con climi rigidi, la domanda di energia sarà elevata per scaldare le abitazioni e, dall'altra parte, nelle zone con climi caldi, sarà elevata la domanda di energia per il raffrescamento. Quindi, i mutamenti climatici, influenzano la domanda di energia delle famiglie, poiché se l'aumento delle temperature medie da una parte riduce il consumo di energia necessario per il riscaldamento, dall'altra aumenta la domanda di raffrescamento.

Inoltre, tutti gli elementi che peggiorano la condizione economica delle famiglie, accentuano il rischio di povertà energetica: in particolare la recessione provocata dalla crisi sanitaria del Covid-19 ha peggiorato le condizioni reddituali delle fasce deboli della popolazione, accentuandone il rischio di povertà energetica.

Al pari di altre forme di povertà e in combinazione con esse, la povertà energetica minaccia e colpisce maggiormente le donne, un fenomeno dovuto in particolare alla ripartizione non-equa dei redditi e del lavoro domestico e familiare tra donne e uomini, e con la percentuale più elevata di donne tra i genitori soli e le persone anziane che vivono sole².

Oltre a questi fattori che caratterizzano la povertà energetica, bisogna ricordare che il fenomeno può presentarsi in due forme: la povertà energetica conclamata, quando le famiglie non riescono a fare fronte alle spese energetiche, e la povertà nascosta, quando pur riuscendo a pagare le bollette, le famiglie si trovano a dover optare per un'auto-riduzione del consumo.

Utilizzando l'indicatore adottato dal Governo italiano in alcuni documenti ufficiali (Strategia energetica del 2017 e Piano nazionale clima ed energia del 2019) in Italia le famiglie in povertà energetica risultano l'8,8%.³

Negli ultimi anni in Italia sono stati avviati studi e progetti per identificare e contrastare il fenomeno e sono state varate misure di sostegno nazionali per le famiglie vulnerabili alla povertà energetica, ma il fenomeno continua ad essere consistente, oltre a presentare contorni ancora difficili da definire.

Le politiche, i programmi e le azioni avviate per sostenere il processo di transizione energetica, che favoriscono la diminuzione dei consumi energetici anche migliorando l'efficienza degli edifici, riducendo così la spesa energetica delle abitazioni, non sempre riescono a raggiungere le famiglie e gli utenti più fragili, col rischio di creare un circolo vizioso in cui disuguaglianza, isolamento, povertà e degrado ambientale si alimentano a vicenda.

¹ [Climate & Energy framework 2030](#)

² [Parere del Comitato delle regioni — Governance multilivello e cooperazione intersettoriale per la lotta contro la povertà energetica](#)

³ http://oipeosservatorio.it/wp-content/uploads/2020/12/rapporto2020_v2.pdf

Bisogna considerare infatti che, se una famiglia ha difficoltà o è impossibilitata a sostenere un tenore di vita minimo e quindi a sostenere i costi energetici di base, non riuscirà neanche a sostenere dei costi per ridurre la spesa energetica e può non possedere tutte le informazioni per accedere a programmi/incentivi di miglioramento del comfort energetico, entrando in una spirale crescente di difficoltà. Con la conseguenza che chi vive in condizioni di povertà energetica:

- rischia di ammalarsi di più (per mancanza di adeguato riscaldamento o raffrescamento delle abitazioni) o per condizioni malsane delle abitazioni come muffa e umidità;
- soffre del fenomeno di esclusione sociale (non può usare la casa come un luogo di incontro e di socialità);
- ha difficoltà a studiare o lavorare da casa.

Il consumo energetico non è però determinato soltanto dalle caratteristiche tecniche degli apparecchi presenti in casa, degli elettrodomestici e dalle prestazioni energetiche delle abitazioni, ma, in parte, dipende anche dal modo in cui le persone consumano l'energia: in base alle caratteristiche personali come il grado di informazione, atteggiamenti, norme e relazioni sociali. Per questo motivo, accanto ad azioni strutturali per l'efficientamento energetico degli edifici è necessario promuovere azioni di *behavioural change* e di innovazione energetica, per diffondere non soltanto apparecchiature ad alta efficienza energetica, ma anche informazioni sul risparmio energetico, buone pratiche e modelli di consumo più efficienti.

La povertà energetica rappresenta un'importante sfida per la società, con ripercussioni economiche e ambientali che richiedono un approccio trasversale per promuovere soluzioni innovative e sostenibili, volte a generare un ampio impatto sociale nei tempi più brevi possibili.

Attraverso questo bando la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Fondazione Snam promuovono un approccio al problema della povertà energetica che non intende identificare soluzioni puntuali per situazioni specifiche, ma piuttosto soluzioni con un potenziale imprenditoriale, a opera di innovatori sociali, capaci di promuovere un cambiamento ampio e diffuso a livello di sistema.

Soggetti promotori

Il bando è promosso dalla Fondazione Snam e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, con il contributo tecnico dell'Incubatore del Politecnico di Torino I3P, con il contributo scientifico di Ashoka Italia e con il digital partner Fondazione Italiana Accenture.

Obiettivo generale del bando

Il bando intende identificare, selezionare, sostenere e accompagnare soluzioni innovative e creative con potenzialità di scalare il proprio impatto, promosse da innovatori sociali su tutto il territorio nazionale per contrastare la povertà energetica. Le iniziative devono essere volte a un cambiamento di paradigma nell'affrontare il fenomeno, coniugando soluzioni scalabili e sostenibili per l'ambiente.

Fasi

Il bando è articolato in quattro fasi.

Fase 1: Apertura del bando (dal 2 febbraio 2021 al 18 marzo 2021)

Fase 2: Valutazione e selezione dei soggetti finalisti (pubblicazione degli esiti entro il 20 maggio 2021)

Fase 3: Percorso di consulenza per i soggetti finalisti (da giugno 2021 a settembre 2021)

I finalisti (massimo 15 progetti) saranno beneficiari di un percorso di accompagnamento personalizzato e specializzato, per un totale di quattro mesi, con l'obiettivo di realizzare una strategia di sviluppo per ampliare l'impatto del progetto.

Fase 4: Evento finale con annuncio dei soggetti vincitori (pubblicazione degli esiti entro il 30 ottobre 2021)

Tra i finalisti, al termine del percorso di accompagnamento saranno selezionati i vincitori (massimo 5 progetti) che riceveranno un contributo economico da 10.000 € a 50.000 € a sostegno del proprio progetto, oltre al valore dell'accompagnamento specializzato ricevuto.

Le date potrebbero essere aggiornate e/o modificate nel corso dell'iniziativa. I promotori ne daranno comunicazione sui propri siti in tempo utile.

Soggetti ammissibili

Sono ammessi alla partecipazione al bando enti – e non persone fisiche - così come indicati in dettaglio nel documento “Linee applicative del Regolamento per le Attività Istituzionali” della Fondazione Compagnia di San Paolo (disponibile sul sito della Fondazione al seguente [link](#)), ovvero:

- fondazioni, associazioni riconosciute o non riconosciute, comitati o enti affini ai sensi del Libro Primo del Codice Civile, comunque privi di scopo di lucro e di connotazioni partitiche o sindacali;
- enti del terzo settore come disciplinati dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, come pure le cooperative operanti nel campo dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- enti pubblici;
- enti religiosi di diversa natura giuridica, limitatamente alla realizzazione di iniziative connotate da particolare rilievo esclusivamente con riferimento ai settori rilevanti e con esclusione delle attività di carattere confessionale;

- imprese sociali;
- cooperative sociali come disciplinate dalla normativa tempo per tempo vigente;

Possono partecipare enti aventi almeno una sede operativa sul territorio nazionale e che siano giuridicamente costituiti al momento della candidatura.

Nella richiesta, gli enti proponenti devono documentare di possedere almeno un anno di esperienza nel settore della sostenibilità e della povertà energetica.

Contenuti delle iniziative

I progetti dovranno riguardare uno o più dei seguenti ambiti:

- **Formazione e sensibilizzazione:** progetti che promuovono la formazione e la sensibilizzazione sul tema della povertà energetica e favoriscono il coinvolgimento di utenti, proprietari o gestori di case, istituzioni, organizzazioni della società civile nella ricerca di soluzioni;
- **Efficienza energetica:** progetti che favoriscono la transizione mediante l'adozione di soluzioni energetiche efficienti, con azioni ad esempio infrastrutturali o digitali;
- **Sistemi di misurazione:** progetti per l'individuazione di sistemi e strumenti in grado di misurare la povertà energetica, le sue cause o i suoi effetti, sia attraverso strumentazioni digitali, sia attraverso soluzioni partecipate;
- **Consulenza energetica:** sportelli di consulenza. ad esempio sulle misure e le opportunità esistenti a contrasto della povertà energetica come anche di accompagnamento alla lettura delle bollette e all'accesso verso misure di finanziamento;

- **Mappatura:** progetti di raccolta e/o condivisione di dati con sistemi interoperabili per migliorare l'identificazione della popolazione colpita dalla povertà energetica e dei suoi bisogni;
- **Behavioural change:** progetti che promuovono cambiamenti di abitudini e nuovi approcci utenti, proprietari o gestori di case, istituzioni, organizzazioni della società civile volti a contrastare il fenomeno della povertà energetica;
- **Nuovi modelli di finanziamento:** progetti che definiscono e sperimentano modalità innovative per finanziare interventi a contrasto della povertà energetica (come le azioni di efficientamento);
- **Skills e job development:** progetti volti alla creazione di nuove competenze e di posti di lavoro nel campo della formazione sul tema energetico, sull'efficienza energetica e sulle fonti rinnovabili;
- **Collaborazione intersettoriale:** progetti che promuovono le sinergie tra diversi settori (es. sanità, assistenza sociale, assicurazioni sanitarie) per costruire progetti di sistema.

I progetti dovranno possedere una visione del problema affrontato quanto più possibile chiara e sistemica e una descrizione della soluzione proposta che presenti chiaramente benefici e costi, nonché ne chiarisca la logica tecnica e le possibilità di applicabilità o impatto allargati. Dovranno inoltre prevedere criteri e metriche predeterminate per la valutazione dell'impatto sociale e ambientale dell'intervento.

I progetti potranno essere realizzati su tutto il territorio nazionale.

I beneficiari finali dei progetti presentati potranno essere, a titolo esemplificativo, cittadini residenti in edilizia popolare, cittadini residenti in edilizia privata, proprietari immobiliari, insegnanti, studenti, operatori presso enti del terzo settore, professionisti privati e operatori pubblici.

Titolarità delle iniziative e partenariati

La candidatura potrà essere presentata da un ente singolo oppure da un partenariato. In questo secondo caso:

- Il capofila è l'ente che presenta la richiesta e che sarà interpellato per le comunicazioni inerenti il progetto, comprese le operazioni di rendicontazione complessiva;
- Sono partner le organizzazioni membri del partenariato che contribuiscono all'implementazione del progetto. Possono ricevere una quota definita del contributo e possono contribuire con un cofinanziamento al budget totale del progetto;
- Tutti i partner dovranno essere compatibili con i criteri relativi alla natura giuridica descritti nel presente bando;
- La rete potrà essere completata da professionisti esterni, che si configureranno come fornitori/consulenti del partenariato e soggetti for profit che condividono le finalità e partecipano all'attivazione e alla realizzazione del progetto, Tali soggetti non potranno essere beneficiari di contributi;
- Ogni ente capofila potrà essere presente anche come partner in un solo altro progetto, ogni ente partner potrà essere presente in un massimo di 2 progetti.

Sostegno ai progetti e disposizioni finanziarie

I soggetti promotori mettono a disposizione per questo bando:

- un importo complessivo di 100.000 € in contributi economici;
- percorsi di accompagnamento personalizzato e specializzato, curati da I3P, che svolge funzione di “advisor tecnico” del bando, e che si avvarrà delle competenze aziendali Snam e di altri soggetti esterni individuati dai promotori;
- supporto comunicativo.

In particolare, saranno selezionati 15 finalisti ai quali verranno offerti i seguenti servizi:

- Un percorso individuale di accompagnamento personalizzato e specializzato, con l'obiettivo di realizzare una strategia di sviluppo per ampliare l'impatto del progetto.
- La promozione tramite i canali comunicativi dei promotori dell'iniziativa.

Tra i finalisti sarà selezionato un massimo di 5 progetti vincitori, a sostegno dei quali sarà erogato un contributo economico variabile da 10.000 € a 50.000 €.

I soggetti promotori sono liberi di non assegnare l'intero importo potenziale del bando (100.000 €) qualora, a loro esclusiva valutazione, le proposte non siano adeguate, agli intenti del bando come più sopra espressi.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere presentate attraverso il sistema di richieste on line disponibile al seguente link.

Ai fini dell'ammissibilità, alla richiesta, contenente una chiara descrizione degli obiettivi e della logica realizzativa del progetto (cfr. anche il paragrafo Valutazione), dovranno essere allegati:

- atto costitutivo e statuto;
- gli ultimi due bilanci dell'ente proponente o, in caso di enti di recente costituzione, l'ultimo bilancio;
- in caso di candidatura presentata in partnership, un accordo sottoscritto da tutti i partner;
- in caso di sede legale all'estero, visura camerale da cui risulti la presenza di almeno una sede operativa sul territorio nazionale;
- eventuale documentazione relativa a progetti svolti dal proponente in ambito Povertà energetica;

La procedura offre la possibilità di allegare altra documentazione ritenuta utile o necessaria. Laddove ne riscontrasse la necessità, i soggetti promotori si riservano di richiedere informazioni aggiuntive ai fini dell'istruttoria.

Scadenza di presentazione delle domande

Le richieste dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 18 marzo 2021 cioè, entro quella data tassativa, la richiesta deve essere chiusa e inoltrata on-line, completa di allegati.

Valutazione delle iniziative

La Commissione di selezione, composta da esponenti dei soggetti promotori e da advisor esterni, valuterà le proposte ricevute sulla base dei seguenti criteri:

- **Qualità e completezza del progetto**

Sono descritti in modo dettagliato, articolato e chiaro gli obiettivi, le azioni, i beneficiari finali, i soggetti coinvolti e il loro ruolo, i risultati attesi, la misurazione dell'impatto. È descritto chiaramente in che modo il progetto determinerebbe un impatto positivo sulla qualità della vita dei beneficiari, sulla società e sul fenomeno della povertà energetica.

- **Competenze, esperienze e abilità imprenditoriale del richiedente**

L'ente proponente possiede almeno un anno di esperienza nel settore della sostenibilità e della povertà energetica, è affidabile e ha la capacità di valorizzare precedenti esperienze già realizzate, è consapevole dell'impegno richiesto e motivato a realizzare il progetto e la sua potenziale scalabilità, ha strette relazioni con partner rilevanti e ha coinvolto gli stakeholder. Il progetto ha il potenziale per sviluppare ulteriormente le collaborazioni esistenti e/o creare nuove collaborazioni intersettoriali. Il team di progetto possiede competenze solide e multidisciplinari.

- **Missione sociale, impatto positivo e misurabile e innovazione**

Il bisogno è chiaramente identificato, espresso e inserito nel contesto più ampio della povertà energetica nel Paese, dimostrato con dati e informazioni. Il progetto affronta la causa principale di un problema sociale e la soluzione è sviluppata abbastanza da rendere prevedibile il suo impatto. I beneficiari sono chiaramente e accuratamente identificati. Il

progetto concorre alla riduzione delle disuguaglianze e propone una soluzione innovativa ed efficace al bisogno sociale.

- **Sostenibilità ambientale**

Il progetto è sostenibile dal punto di vista ambientale e sono messe in campo azioni per minimizzare il consumo delle risorse e l'impatto ambientale delle attività.

- **Potenziale di sostenibilità economica**

Il potenziale di sostenibilità economica del progetto, anche nei suoi aspetti finanziari, è chiaramente identificato sulla base di un'analisi approfondita e di un piano dettagliato di entrate e uscite. Il modello è coerente con la strategia scelta per realizzare la missione sociale.

- **Potenziale per lo scaling-up**

Il progetto ha la capacità di scalare in modo efficace e di assumere il valore di modello per la replicabilità. Il potenziale di sviluppo è realistico e risulta dall'analisi del contesto e delle proprie risorse intese nel senso più ampio.

Costituiranno motivo di esclusione:

- la ricezione di domande incomplete
- il fatto che il progetto sia già completamente finanziato attraverso fonti diverse dal presente bando

Esiti

Gli esiti verranno comunicati sui rispettivi siti dei soggetti promotori:

- entro il 20 maggio 2021 mediante pubblicazione dell'elenco dei finalisti;
- entro il 30 ottobre 2021 mediante pubblicazione dell'elenco dei vincitori.

È inteso che le candidature non citate in tale elenco debbano ritenersi escluse. A ciascun ente selezionato perverrà una successiva comunicazione da parte delle Fondazioni promotrici.

Contatti

Informazioni, esigenze di chiarimento e ogni altra richiesta di contatto saranno da indirizzare a info@fondazionesnam.it. Per domande tecniche sul percorso di compilazione on-line è possibile utilizzare l'indirizzo assistenza@ideatre60.it

Accettazione

La partecipazione comporta la piena e incondizionata conoscenza, adesione ed accettazione di tutte le condizioni contenute nel presente Bando e nei suoi allegati, considerati parte integrante dello stesso

Questo bando partecipa al raggiungimento degli SDGs:

- 1. Sconfiggere la povertà
- 7. Energia pulita e accessibile
- 9. Imprese, innovazione e infrastrutture
- 13. Lotta contro il cambiamento climatico

ENERGIA INCLUSIVA



Innovatori per affrontare la povertà energetica



Fondazione
Compagnia
di San Paolo